

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 341 - 20190/2017

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA – COMUNE DI ORBASSANO – SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI ORBASSANO – VARIANTE SEMPLIFICATA N. 24 AI SENSI DEL COMMA 4 ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E DEL D.P.R. N. 160/2010 – RETE S.P.A. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di Orbassano:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 100-20045 del 16/11/1992, modificato con la Variante strutturale di "adeguamento al PRGC 84", approvata con deliberazione G.R. n. 14-25592 del 08/10/1998 e con la Variante strutturale n. 12 (L.R. 01/2007) approvata con D.C.C. n. 68 del 17/12/2010 (pubblica sul BUR n. 1 del 05/01/2011);
- ⇒ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 08 del 15/02/2000, n. 93 del 25/11/2002, n. 59 del 25/07/2004, n. 46 del 26/07/2005, n. 04 del 04/02/2006, n. 10 del 14/02/2006, n. 52 del 20/07/2007, n. 51 del 20/07/2007, n. 10 del 27/02/2008, n. 04 del 30/01/09, n. 14 del 20/02/2009, n. 29 del 20/03/2009, n. 58 del 10/07/2009, n. 29 del 28/05/2010, n. 72 del 22/12/2011, n. 33 del 31/05/2012 e n. 22 del 27/03/2013 diciassette Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

- ⇒ ha adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 27/03/2013, la proposta tecnica del progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
- ⇒ con PEC del 12/04/2017 ns. prot.n. 45154/17 e n. 45143/17 sono stati trasmessi dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) di Orbassano gli Atti inerenti l'“Istanza di permesso di costruire in variante urbanistica semplificata per intervento di ampliamento (Comune di Orbassano) di impianto stradale di distribuzione di carburanti insistente sul Comune di Beinasco – Strada del Bottone, snc” – Istanza SUAP n. 05047530018-14032017-1140” - RETE S.P.A., segnalando a tal fine la data del 04/05/2017 per richiedere delle integrazioni, ai sensi del comma 3 art. 14 della Legge 241/1990; (pratica n. V17B_SUAP/004/2017);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 15.675 abitanti nel 1971, 18.082 abitanti nel 1981, 20.650 abitanti nel 1991, 21.556 abitanti nel 2001 e 22.537 abitanti nel 2011, dati che confermano un andamento demografico in costante incremento;
- ⇒ superficie territoriale di 2.221 ettari, così ripartiti: 2.141 di pianura (pari a circa il **96 %** del territorio comunale) e 80 di collina (pari a circa il **4 %** del territorio comunale). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 2.189 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il **99 %** del territorio comunale) e 32 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 14 ettari rientrano nella *Classe I^* (pari a circa il **0.6%** della superficie comunale) e 1525 ettari rientrano nella *Classe II^* (pari a circa il **69%** della superficie comunale). E' altresì interessato su una superficie di 140 ettari da “Aree boscate” (pari a circa il **6.3%** del territorio comunale);
- ⇒ è compreso nell'Ambito 13 dell'AMT sud-Ovest, rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ è ricompreso nella zona omogena 3 “AMT SUD” della Città Metropolitana di Torino (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7/04/2014, n. 56) che si compone di 18 Comuni;
- ⇒ sistema produttivo: il PTC2 individua due ambiti produttivi di I livello ammettendo esclusivamente al loro interno la realizzazione di nuove aree produttive;
- ⇒ insediamenti residenziali: è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale;
- ⇒ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal PTC2 come “centro storico di tipo C di media rilevanza regionale”;
- ⇒ è individuato dal P.T.C.2 come centro “medio”, quale polo dell'armatura urbana che dispone di una diversificata offerta di Servizi interurbani a maggior raggio di influenza;
- ⇒ fa parte del *Patto Territoriale del Sangone* (insieme ad altri 7 Comuni, alla Città metropolitana di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Piossasco ed il Soggetto Responsabile la Città metropolitana;

⇒ infrastrutture per la mobilità:

- è attraversato dalla ex Strada Statale n. 589 e dalle Strade Provinciali n. 6 – 143 – 142 – 174 - 183;
- è interessato dal progetto, di connessione internazionale del nostro territorio con il *Corridoio 5 Lisbona-Kiev (centro di smistamento ferroviario di Orbassano)*;
- il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale è costituito da 5 linee, di cui la futura FM5 interessa Orbassano – Stura (per soddisfare le esigenze di trasporto del bacino di Orbassano/Rivalta di Torino e dell'ospedale San Luigi e in previsione del possibile sviluppo di importanti attrattori di traffico, come la eventuale nuova collocazione urbanistica del Distretto per la ricerca scientifica e farmaceutica);
- è interessato dal collegamento della S.P. 174 con la S.P. n. 143 con una nuova sede stradale e dall'anello metropolitano passando dai Comuni di Rivalta di Torino e Candiolo;

⇒ assetto idrogeologico del territorio:

- è compreso nell'Ambito Sud 2 con i Comuni di Villarbasse, Bruino, Piossasco, Rivalta, Beinasco, Nichelino, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
- è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Sangone, Rio Garosso di Rivoli;
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia le fasce fluviali del Torrente Sangone, che interessano una superficie di circa 105 ettari del territorio comunale;

⇒ tutela ambientale:

- circa 445 ettari del suo territorio sono interessati dal Piano d'Area e dal PTO del Poramo Sangone;
- il territorio comunale è interessato, su una superficie di 268 ettari, dal Biotopo di interesse Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10004 "Stupinigi";

preso atto che:

- con PEC del 12/04/2017 ns. prot.n. 45154/17 e n. 45143/17 sono stati trasmessi dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) di Orbassano gli Atti inerenti la Variante in oggetto, re-inoltrati con PEC il 19/04/2017 ns. prot. n. 47708/17;
- in data 03/05/2017 il Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica della Città Metropolitana di Torino ha inviato con PEC la Nota prot. n. 53038 al S.U.A.P. di Orbassano, avanzando delle richieste di integrazione; successivamente con PEC del 22/05/2017 ns. prot. n. 62060/17 veniva inviata, dagli uffici del S.U.A.P. di Orbassano, la Nota del 05/05/2017 prot.n. 11452/13684 con la quale il Comune controdeduceva ad una delle richieste dell'Ufficio scrivente;
- in data 05/07/2017 il S.U.A.P. di Orbassano inviava via PEC gli Atti con le ulteriori integrazioni richieste che venivano rifiutate dagli Uffici della Città metropolitana per la presenza di un file in formato zip;
- con PEC del 21/08/2017 ns. prot.n. 99029/17 veniva trasmessa una nuova "Istanza di permesso di costruire in variante urbanistica semplificata per intervento di ampliamento (Comune

di Orbassano) di impianto stradale di distribuzione di carburanti insistente sul Comune di Beinasco – Strada del Bottone, snc” – Istanza SUAP n. 05047530018-14032017-1140”, essendosi conclusa con esito negativo la precedente (mancata espressione degli Enti sovraordinati);

- su sollecitazione del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione urbanistica, in data 22/08/2017 il S.U.A.P. di Orbassano inviava con PEC ns. prot. n. 99514 gli Atti con le integrazioni richieste dal Servizio metropolitano il 03/05/2017;

preso inoltre atto che:

- il Comune di Orbassano è adeguato al PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) ed ha condiviso con la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte la definizione delle aree dense, di transizione e libere, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2;
- l'intervento previsto ricadendo totalmente in area densa, come definita dall'art. 16 risulta compatibile con il Piano sovraordinato;
- le richieste di integrazione presentate dal Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica della Città Metropolitana di Torino, hanno trovato puntuale riscontro negli Atti trasmessi con PEC in data 22/08/2017 ns. prot. n. 99514 dal S.U.A.P. di Orbassano, fatta eccezione della dichiarazione del Comune di Orbassano, di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, in merito alla quale l'Amministrazione comunale aveva controdedotto;
- il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali, ha ritenuto di non esprimere alcun parere in merito al Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale strategica V.A.S., redatto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante semplificata n. 4 il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti trasmessi;

rilevato che, nello specifico, la Variante semplificata n. 4 propone alcune modifiche al P.R.G.C. vigente del Comune di Orbassano al fine di consentire l'ampliamento di un distributore di carburante non ancora provvisto di serbatoio rifornimento L-GNC/GNL (Gas Naturale Compresso) posto al confine tra il Comune di Orbassano e il Comune di Beinasco, in particolare:

- il cambio di destinazione urbanistica di un'area di 693 mq, da “Servizi per le attività produttive” (SP5) ad “Area per impianti di distribuzione di carburante ed attrezzature connesse” (vt);
- l'abolizione dalle cartografie del Piano della rotatoria prevista in fregio all'ambito interessato dalla Variante;
- l'integrazione e modifiche alle Norme del Piano inerenti il cambio di destinazione urbanistica;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province,

sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 4 dell'art. 17/bis;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, espressi in data 25/08/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. **che**, ai sensi del comma 4 articolo 17bis della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.L.R. n. 3/2013 e n.17/2013, in merito al progetto della Variante semplificata n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Orbassano, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. **che**, rispetto alla suddetta Variante semplificata al P.R.G.C., vengono formulate le seguenti osservazioni di carattere formale:
 - pur prendendo atto delle contreduzioni del Comune di Orbassano del 05/05/2017 prot. n. 11452/13684, si ribadisce quanto richiesto nella nostra Nota prot. n. 53038/2017 del 03/05/2017, e in particolare la necessità di integrare gli Atti dichiarando che "*.....lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti....*" come indicato nell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, **condizione sine qua non per avviare le procedure previste dallo Sportello Unico Attività Produttive con annessa Variante urbanistica**. Come si evince da quanto sopra riportato la Legge nazionale non prevede deroghe e certamente la richiesta di ampliare una attività insediata, non può che trovare compimento nell'intorno dell'impianto dove "*lo strumento urbanistico non individua aree sufficienti*";

- infine, accertato che il S.U.A.P. di Orbassano ha perseguito i dettami della Legge 241/1990 come modificata Decreto Legislativo n. 127 del 2016, si suggerisce a titolo di apporto collaborativo che l'esigenza di apportare delle modifiche al Piano urbanistico vigente, impone l'obbligo di perseguire i dettami fondamentali stabiliti dalla L.U.R. in materia che nel caso in specie sono presenti al comma 4 dell'art. 17bis, onde evitare contestazioni e/o l'impugnazione degli Atti;
3. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Orbassano per i successivi provvedimenti di sua competenza;
 4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 30/08/2017

Il Vicesindaco delegato
al Bilancio, Personale, Organizzazione,
Patrimonio, Sistema informativo e provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa
del suolo, Assistenza Enti Locali, Partecipate
(Marco Marocco)